

RRPA 03
Q & A Con Padre Gruner e John Vennari
Vari interventi
Shoot Date: 7/21/12

Original: Transhub
Format: AB 9/13/12
Content: CG 10/2/12
Edits typed: LH 10/3/12
TC: 00:45:39

**[Padre Nicholas Gruner + 3 Voci Maschili + 1 Voce femminile
M1-John Vennari, M2, M3-Andrew Cesanek, F1]**

M1-JV: La prima domanda è la seguente: “esiste un collegamento tra Fatima ed il radicalismo islamico?”

FRG: sì, io credo che vi sia un legame tra le due cose, specialmente nella seconda parte del Segreto che ancora non è stata pubblicata. Fa anche parte di uno dei tanti sogni profetici avuti da San Giovanni Bosco che sono stati tutti pubblicati dai Padri Salesiani. Anche se non ho avuto modo di leggerli tutti, ce n'è uno in particolare che ha attirato la mia attenzione e che credo risponda alla sua domanda. In quel sogno Don Bosco vide la Russia invadere la Francia. Le truppe Russe erano riunite sotto a uno stendardo di colore nero.

Tuttavia, mentre si trovava in Francia, quello stendardo cambiò colore diventando bianco, e a quel punto fu la Russia a proteggere la Francia dall'invasione dell'Islam. A questo suo sogno, conosciuto anche col titolo di “salvezza dal nord, pericoli dal sud” don Bosco non fornì una sua interpretazione. Secondo la mia, d'interpretazione, lo stendardo è nero in quanto all'inizio la Russia è nemica dell'Europa, ma quel colore si tramuterà in bianco quando la Russia verrà convertita dalla consacrazione al Cuore Immacolato. Sarà proprio allora, o poco dopo, che il fondamentalismo Islamico porterà il suo attacco dal sud ed invaderà l'Europa, e sarà allora che la Russia difenderrà l'Europa occidentale dall'invasione.

Tra l'altro, credo che la Madonna abbia scelto il paese di Fatima, per le sue apparizioni del 1917, proprio perché possiede un nome islamico. Si tratta infatti del nome della figlia di Maometto, ed è anche il nome di una principessa Mussulmana che si convertì al Cattolicesimo e cambiò il suo nome. La cittadina di Fatima deve il suo nome proprio a quella principessa convertita. Il Messaggio di Fatima predice la conversione dell'Islam, nel senso che parla di conversione di tutte le religioni e di tutti i popoli alla Chiesa cattolica. Anche in Isaia, capitolo 2 versetto 3, si legge: “Venite, saliamo sul monte del Signore, al tempio del Dio di Giacobbe, perché ci indichi le sue vie e possiamo camminare per i suoi sentieri”. Queste parole indicano che tutte le nazioni devono convertirsi alla Chiesa cattolica, nazioni che entreranno nella casa del Signore dopo la loro conversione, grazie alla consacrazione della Russia. È tutto legato alla consacrazione.

F1-FS: Padre, tutti noi abbiamo problemi personali più o meno grandi che tendono ad allontanarci dalla retta via, o comunque a distoglierci da quelli che dovrebbero essere i nostri doveri quotidiani nei confronti di Dio e della Beata Vergine Maria. Secondo lei cosa dovrebbero fare i fedeli per portare a compimento il Trionfo del Cuore Immacolato? In una giornata tipo, quali cose dovremmo fare per avvicinarci di più al Signore e al trionfo di Maria? Non so: la prima cosa è questa, la seconda è

quest'altra, una specie di lista di cose che dobbiamo fare per aiutare Maria Santissima, far sì che si esaudiscano le sue richieste e al tempo stesso salvare la nostra anima e quella del nostro prossimo!

FRG: Beh, se vuole posso raccontarle brevemente quella che è la mia giornata tipo. Ho scoperto che il migliore aiutante possibile è proprio la Madonna! Per questo ogni mattina, quando mi sveglio, recito almeno 5 decine del Rosario. La mia giornata è lungi dall'essere perfetta, ma dopo aver recitato il rosario è sicuramente più organizzata! Il mio consiglio è quello di seguire il motto *Ora et Labora*, prega e lavora. Dobbiamo lavorare come se tutto dipendesse dai nostri sforzi e pregare come se tutto dipendesse da Dio. Perché alla fine, ovviamente, tutto dipende dal Signore, ma Egli vuole che noi agiamo concretamente. Quindi, una vita fatta di preghiere e rispetto dei propri doveri quotidiani è una buona vita Cattolica. Dobbiamo sempre recitare il Rosario, non perché le altre preghiere non siano meritorie, ma perché il Rosario può essere recitato ovunque, è una devozione alla Madonna ed è necessaria alla nostra salvezza. Anzi, è la più potente preghiera che esista.

Anche Suor Lucia ha spiegato che al Rosario la Madonna ha attribuito nella nostra epoca un potere ancora maggiore, e che non esiste alcun problema che non possa essere risolto da questa preghiera. Qualunque siano i vostri problemi, se recitate il Rosario con costanza e perseveranza vedrete che si risolveranno! Poi come ho detto, dobbiamo ovviamente compiere i nostri doveri quotidiani e opere di carità, ma tutto ha inizio col Rosario, che deve essere al centro della nostra vita.

John Vennari: Perché la Russia? Perché la Madonna ha scelto la Russia? Il popolo Russo è forse più malvagio degli altri, sulla terra? Insomma, perché la Madonna scelse proprio la Russia?

FRG: Vede quel libro laggiù? È intitolato *Russian Sunrise, Alba Russa*, ed è lungo circa 400 pagine. È un romanzo, quindi un'opera di fantasia, ma è scritto bene l'ho trovato piacevole. Il suo punto di forza, tuttavia, sta proprio nel fornire una risposta (anche se ipotetica) ai motivi di quella scelta. Credo che l'autore, un medico di nome Walters, abbia compreso molto meglio di tanti altri le motivazioni della Beata Vergine.

Per prima cosa, secondo Walters, uno dei motivi per i quali la Russia è stata scelta dalla Madonna è perché si tratta di un paese sufficientemente grande e potente, e che quindi, una volta consacrato e tornato al servizio della Beata Vergine Maria, sarà in grado di resistere ai nemici di Dio e della Chiesa, cioè a tutti coloro che stanno cercando di introdurre il Nuovo Ordine Mondiale e in ultima analisi di ottenere la schiavitù di tutta l'umanità sotto il regno dell'Anticristo. La Russia sarà in grado di resistere proprio perché è lo strumento scelto dal Cielo, ma questo non potrà avvenire se prima non sarà stata consacrata! Quindi non c'entra nulla il fatto che la Russia sia peggiore o migliore di altri paesi! Ciò che conta è solamente il fatto che Dio ha scelto questo destino per quella nazione! Tuttavia, tutto ciò non potrà avverarsi fino a che la Russia non sarà stata consacrata.

Un esempio degli effetti miracolosi di una consacrazione ce lo forniscono le Sacre Scritture, nella figura di Re Davide. A 18 anni, prima di uccidere Golia, era stato in grado di abbattere un leone ed un orso a mani nude! Un gesto che nessun uomo avrebbe potuto compiere, ma che invece fu portato a termine da Davide, non certo il più forte tra gli uomini. Come fu possibile? Come riuscì Davide a compiere quelle gesta impossibili? Potè farlo perché era stato consacrato al Signore! In virtù della sua consacrazione, Davide aveva ricevuto una protezione speciale, la stessa protezione che verrà concessa dal Cielo alla Russia affinché possa portare a compimento il proprio destino e far cessare il regno del diavolo sulla terra. Ecco perché la Russia dev'essere consacrata! Tra l'altro molti non sanno che la Russia è stata una nazione consacrata per oltre 60 anni, dal 988 al 1054!

Ecco, la dissacrazione della Russia, verificatasi in quel paese specialmente sin dal 1917, verrà ribaltata grazie alla consacrazione, una cerimonia di riparazione che santificherà nuovamente il popolo Russo, permettendo nuovamente alla Santa Madre Russia di compiere il proprio destino e di portare la pace nel mondo, ponendo termine al regno del diavolo sulla terra! Le raccomando anche la lettura del libro di Padre Kramer, “il mistero dell’iniquità”, perché spiega molto accuratamente i progetti del demonio e di come la consacrazione della Russia potrà fermarli. Senza la consacrazione, la Russia continuerà quindi a diffondere errori ancor più gravi, peggiorando ulteriormente la crisi mondiale. Per riassumere, quindi, vi invito a leggere *Russian Sunrise*, e *the Darkness visible*, ed il libro di Padre Kramer *il mistero dell’iniquità*, oltre ai tanti altri articoli e saggi che abbiamo pubblicato sulla nostra rivista il Crociato di Fatima e sul nostro sito internet Fatima.it. In definitiva la Russia è stata scelta da Dio, e le vie di Dio sono misteriose ed infinite; direi che ci sono molti buoni motivi per fare ciò che ci chiede! Spero che questo risponda alla domanda.

M1-JV: La prossima è una domanda molto interessante. Cosa può consigliare ad un Cattolico che stia pensando di convertirsi all’Islamismo? È una domanda che viene affrontata concretamente dall’apologetica Cattolica, e cioè: come sappiamo che Cristo era veramente Dio e che il Suo messaggio è realmente divino? È facile: prendiamo tutti coloro che hanno fondato, in un modo o in un altro, una religione: Maometto, Buddha, Cristo, Confucio, e così via... mettiamoli tutti in fila e chiediamo a ciascuno di loro “eri stato preannunciato?” Perché è ovvio che se Dio desidera inviare qualcuno sulla terra affinché ci insegni come dobbiamo vivere (e mi perdonerete se sto riducendo la figura del Cristo ad un mero insegnante, perché Egli è molto di più, è il nostro Salvatore e redentore, ma è giusto per fare un esempio), dicevo è ovvio che Dio farà sì che la sua venuta sia preannunciata.

Lo fanno gli sposi quando intendono unirsi nel vincolo del matrimonio, lo fanno la Ferrari e la Ford quando annunciano un nuovo modello di macchina e ne forniscono le specifiche tecniche, tipo quanti cavalli ha, quant’è la velocità massima, quanti litri di benzina consumano al chilometro, e così via. Ecco, la pre-annunciazione contiene i dettagli di un qualcosa che deve ancora accadere, e l’Antico Testamento ne è una prova evidente! Per tornare al gruppo di pretendenti che ho accennato poco fa, “Maometto, la tua venuta era stata preannunciata?” “E tu, Confucio, era stata predetta la città in cui saresti nato? Oppure era stato profetizzato il tipo di nemici che avresti dovuto combattere, durante la tua vita, e il fatto che saresti morto senza che venisse infranta neanche una delle ossa del tuo corpo?” “Tua madre sapeva della tua venuta prima che nascessi?” Ecco, a tutte queste domande, solo Cristo può rispondere “sì, la mia venuta è stata preannunciata”.

E dopo la sua nascita, Gesù ha fatto cose che solamente Dio avrebbe potuto fare. Ha compiuto miracoli, e soprattutto non li ha mai fatti per propria convenienza: non ha certo compiuto miracoli per rendere più agiata la sua vita o quella di San Giuseppe e di Sua Madre, Maria! No, Gesù si limitò a condurre una vita in povertà con i suoi genitori, e tutti i miracoli che avrebbe compiuto da grande sarebbero stati fatti a fin di bene e a favore del prossimo, per dimostrare che Egli era veramente il Figlio di Dio, comprovando con i miracoli il Verbo che ci stava insegnando. Prendiamo ad esempio l’episodio del paralitico portato dinanzi a Nostro Signore: le prime parole che gli disse Gesù furono “i tuoi peccati ti sono perdonati”.

Gli Ebrei ne furono indignati inorriditi, perché solamente il Signore può perdonare i peccati. Allora Gesù disse loro: “Che cosa dunque è più facile dire: Ti sono rimessi i peccati, o dire: Alzati e cammina? Ora, perché sappiate che il Figlio dell'uomo ha il potere in terra di rimettere i peccati: alzati, disse allora al paralitico, prendi il tuo letto e va a casa tua, ed egli si alzò e andò a casa sua”... Gesù aveva compiuto un miracolo che confermava senza alcun dubbio che il figlio dell’uomo aveva il potere di perdonare i

peccati. Ecco la funzione del miracolo, un gesto soprannaturale che sostanzia (cioè “rende visibile”) ciò che in genere è invisibile. Sono argomenti che vengono trattati dall’apologetica, quella parte della teologia che ha lo scopo di affermare la razionalità e la credibilità della fede. Un buon cattolico dovrebbe conoscere le basi dell’apologetica in modo da poterle trasmettere ad esempio a chi ha l’intenzione di abiurare la propria religione.

Perché vedete, se la persona che vuole convertirsi all’Islam, o al Buddismo, tanto per fare un esempio, ha soltanto una gran confusione a livello intellettuale, grazie alla conoscenza dell’apologetica è possibile distoglierlo dal suo intento. Tuttavia, se è la volontà a fargli difetto, allora solo la preghiera potrà riuscire in quell’intento, ma è molto difficile convertire una persona che non dimostri buona volontà in tal senso.

M1-JV: Un’altra domanda: se un terzo della Chiesa verrà spazzata via dal drago, come facciamo a capire chi sta seguendo il demonio e chi no?

FRG: innanzitutto, non è un terzo della Chiesa bensì un terzo delle stelle del cielo ovvero un terzo del clero: cardinali, vescovi, sacerdoti e così via. Si tratta dell’interpretazione di un passo del capitolo 12 dell’Apocalisse, dove si dice che un terzo delle stelle del cielo verranno spazzate via dalla coda del drago e trascinate sulla terra. Il passaggio in sé e per sé non è mai stato definito ufficialmente, ma è così che viene comunemente interpretato e secondo me è un’interpretazione assolutamente ragionevole. Per chi volesse leggerla, quell’interpretazione è contenuta nel *Libro del destino*, pubblicato nel 1956 da Bernard Kramer, nel quale egli interpreta ogni singolo versetto dell’apocalisse. In questo caso parliamo del capitolo 12, versetto 4. L’interpretazione di Kramer va oltre, io mi limito a ciò che vi ho appena detto.

Come distinguiamo quindi il clero buono da quello cattivo? Ebbene, innanzitutto chiariamo subito una cosa: io non vi chiedo certo di credere in ciò che dico perché “sono padre Gruner”! Io vi dico: guardate i fatti, controllate voi stessi! Il primo modo per scoprire se qualcuno vi sta dicendo la verità o una menzogna, è quello di seguire l’insegnamento infallibile della Chiesa! Perché non è vero tutto ciò che proviene dalla bocca di un sacerdote, di un vescovo, di un cardinale o persino di un Papa proviene necessariamente da Dio, ma solo ciò che la Chiesa ha da sempre definito e insegnato, perché è questo ciò che costituisce l’insegnamento di Dio. Quindi, se un prelado comincia a insegnare qualcosa che va contro gli insegnamenti perenni della Chiesa Cattolica, allora dovete fare attenzione! Se contraddicono una solenne definizione della Chiesa, se vi dicono che uno qualsiasi dei dogmi della Chiesa non è più importante, allora vi stanno ingannando, perché ogni dogma è importantissimo!

Ce lo ha ricordato proprio la Madonna di Fatima, quando pronunciò le parole che costituiscono la fine del secondo segreto e l’inizio del terzo: “in Portogallo si conserverà sempre il dogma della fede”, intendendo con queste parole che altrove questo dogma verrà invece abbandonato. La Madonna ci ha ricordato la prima regola, ovvero che dobbiamo sempre attenerci ai dogmi e agli insegnamenti della Chiesa. I vostri sacerdoti e i vostri vescovi seguono, a parole ma soprattutto nei fatti, ciò che insegna la Chiesa? Dai loro frutti li riconoscerete, e sarà quindi facile discernere a chi possiamo dare la nostra fiducia e a chi no!

M1-JV: Vorrei aggiungere inoltre che la terminologia relativa alla tradizione sacra e la determinazione di ciò a cui dobbiamo attenerci, in quanto Cattolici, ci provengono da tre fonti: la prima risale a San Vincenzo di Lerins, nel 4° secolo; la seconda al Concilio Vaticano I, un concilio dogmatico infallibile alla fine del 19° secolo, e la terza dal giuramento antimodernista di Pio X, nel 1910. Queste fonti ci dicono che dobbiamo attenerci alla fede nello stesso significato e con la stessa spiegazione che la Chiesa ha da sempre fornito. È questo l’insegnamento di San Vincenzo di Lerins, è proprio questo il termine usato “lo stesso significato e la stessa spiegazione”. È una precisa definizione della tradizione, perché la

dottrina Cattolica è immutabile, non può e non deve cambiare! Questo perché Dio e la verità non cambiano mai. 15 secoli dopo, nel 1870, il Concilio vaticano I ribadì questi concetti, usando le stesse parole e confermando che la tradizione e la dottrina cattoliche vanno intese nello stesso significato e con la stessa spiegazione.

Lo stesso accadde 40 anni più tardi col giuramento antimodernista di Pio X: stesse parole, stesso significato e stessa spiegazione. Ecco, questo per ricordare che è nostro dovere attenerci a ciò che la Chiesa ha insegnato sempre e ovunque, e che qualora un qualsiasi prelado – anche di primo piano, persino un Papa – dovesse andare contro gli insegnamenti eterni della Chiesa, sarebbe nostro dovere resistergli! Prendiamo ad esempio i raduni interconfessionali come quelli di Assisi, ai quali partecipano Rabbini, sciamani e ministri protestanti: ebbene, non sono giusti o conformi alla dottrina, solo perché vengono sponsorizzati da un Papa! Ciò che avviene a questi raduni va contro tutto quello che è stato insegnato e praticato dalla Chiesa nel corso dei secoli. Non dobbiamo aver timore d'essere disobbedienti, se rifiutiamo certe manifestazioni eterodosse, perché il nostro dovere è quello di attenerci alla tradizione e agli insegnamenti della Chiesa. Tra l'altro, oggi si sente parlare di un ritorno alla tradizione, o meglio di un "ermeneutica della continuità", il che significa una specie di sintesi tra il progressismo del Vaticano Secondo e la tradizione Cattolica. Purtroppo, però, continua a mancare il richiamo fondamentale al fatto che la dottrina deve avere lo stesso significato e la stessa spiegazione data dalla Chiesa nel corso dei secoli. Solo mantenendo salde le verità immutabili della nostra religione sapremo d'essere sulla giusta strada. Padre, vuol continuare lei?

FRG: sì, grazie John. Voglio solo aggiungere qualche dettaglio a ciò che hai appena detto. San Vincenzo di Lerins visse dopo la crisi Ariana, una delle eresie più gravi e terribili che abbiano mai colpito la Chiesa Cattolica. Penso che sia opportuno ricordare la storia della Chiesa, oltre che i suoi dogmi. Ebbene, all'epoca dell'eresia Ariana, tra il 330 ed il 381, addirittura il 90% dei vescovi Cattolici divenne preda di quell'eresia, o quanto meno la maggioranza rimase in silenzio nei suoi confronti. In buona o cattiva fede che fossero, quei vescovi furono ingannati e arrivarono a negare un dogma Cattolico definito infallibilmente dal Concilio di Nicea nel 325. È utile sapere cosa accadde in quegli anni, perché una cosa simile sta avvenendo anche ai giorni nostri.

L'eresia ariana affermava (anzi, afferma tuttora, perché esistono molti Ariani anche al giorno d'oggi, anche se non sono più un gruppo organizzato come nel 5° secolo) – dicevo, affermava che Gesù Cristo non era vero Dio. Egli è vero uomo, ma non vero Dio. Si tratta ovviamente di un'eresia, perché Gesù Cristo è vero Dio e vero uomo. Gesù è la seconda persona della Santissima Trinità, si è incarnato nel giorno dell'annunciazione ed è nato nel giorno di Natale, a Betlemme. Egli è vero Dio e vero uomo: una persona, due nature. Gli ariani negavano tutto questo, ma il Concilio di Nicea, che fu il secondo concilio dopo quello di Gerusalemme, definì nel Simbolo Niceno, tuttora usato, che Cristo è: "Dio vero da Dio vero, generato, non creato, della stessa sostanza del Padre."

La parola Greca che indica la consustanziazione è *Omoousia*, con due "o". Semplicemente rimuovendo una di queste "o", la parola cambia completamente di significato, e da *omoousia*, consustanziale, si passa a *omousia*, ovvero "simile". Cambiando una sola lettera di una parola, gli Ariani erano stati in grado di mutare completamente il significato della divinità di Gesù Cristo. Questo accadde nel 336, e uno dopo l'altro tutti i vescovi dell'epoca caddero nell'eresia o vennero comunque tratti in inganno da essa. Solo un vescovo non si arrese e continuò a credere nella giusta definizione dogmatica, in quanto sapeva essere infallibile e quindi vera. Continuò a professare quella verità anche dopo essere stato scomunicato da Papa Liberio, nel 357! Esatto, il Papa scomunicò un vescovo che professava una verità Cattolica! Quel Papa commise un errore gravissimo e ovviamente quella scomunica non era valida. Il vescovo di cui sto parlando, per chi non lo sapesse, è Sant'Atanasio.

Pochi altri Vescovi erano dalla sua parte, ma solo Atanasio difese strenuamente la Fede Cattolica in quell'epoca. 100 anni dopo, San Vincenzo di Lerins si chiese come avrebbero dovuto comportarsi o reagire i fedeli dinanzi a un vescovo che si allontanava dalla corretta dottrina della Chiesa. Ebbene, per San Vincenzo, bisogna guardare all'esempio di altri vescovi, ad esempio nei paesi vicini.

Durante il regno di Enrico VIII, ad esempio, durante il quale il Re volle imporre la sua volontà sulla Chiesa, i fedeli avrebbero potuto guardare alla Francia e vedere che i vescovi di quella nazione non si comportavano certo in quel modo; seguendo il loro esempio sarebbero rimasti in seno alla Chiesa. Ma San Vincenzo andò oltre, e si chiese che cos'accadrebbe se tutte le nazioni del mondo perdessero la fede allo stesso momento? Non lo disse esplicitamente, ma era proprio quel che accadde 100 anni prima con l'eresia Ariana. Ebbene, che fare in una circostanza del genere? Egli disse di rifarsi alla tradizione e di comportarsi secondo ciò che la Chiesa ha sempre insegnato. Ecco perché la definizione che abbiamo ricordato poco fa risale a San Vincenzo, ed è per questo che le sue parole vengono citate molte volte nei documenti ufficiali della Chiesa, perché è uno degli insegnamenti più importanti della Chiesa quello di mantenersi saldi a ciò che la Chiesa ha sempre insegnato nello stesso senso e con la stessa spiegazione; questo perché la dottrina e la fede non mutano: Gesù è lo stesso ieri, oggi e sempre.

Gli Ariani, tra l'altro, furono i primi ad introdurre la comunione impartita sulla mano, perché negando la divinità di Gesù Cristo, la Santa Eucaristia non era per loro così sacra. Perché non impartirla sulla mano? Così facendo, dimostravano concretamente di non credere nella presenza reale, di non credere in Gesù Cristo in quanto Vero Dio. Allora perché questa pratica è stata reintrodotta in epoca recente? I protestanti fecero la stessa cosa in Inghilterra, cominciando ad impartire l'Ostia consacrata sulla mano per dimostrare il fatto che non credevano nella presenza reale. Lo stesso avviene anche oggi, la comunione nella mano indebolisce la fede nei fedeli! Pertanto, se volete compiere qualcosa di buono per voi e per la vostra anima, rifiutatevi di ricevere la comunione sulla mano, e allontanatevi da altre pratiche eterodosse introdotte dopo il Concilio Vaticano Secondo. Ricordatevi infatti che cambiare il modo in cui si prega, modificare ciò che una persona pensa e anche ciò in cui crede... è un elemento fondamentale della nostra religione, quindi dovete stare molto attenti a ciò che fate o dite, specialmente a Messa. Mantenetevi saldi alle tradizioni, ai dogmi e a tutto ciò che la Chiesa ha sempre insegnato e compiuto.

MI-JV: Grazie Padre. La prossima, più che una domanda, è una proposta rivolta a Padre Gruner. Visto che la corrispondenza del Santo Padre è filtrata e che i suoi messaggi non gli vengono recapitati, che ne pensa di un grande cartellone da affiggere a Roma con su scritto: "Santo Padre, per favore consacri la Russia al Cuore Immacolato di Maria in obbedienza alle Sue richieste, insieme a tutti i vescovi. Qualsiasi vescovo non obbedisca, è passibile di scomunica."

FRG: beh, in effetti sarebbe possibile. Ne parlò Padre Coyne, durante un congresso dell'Armata Azzurra del 1981, al quale partecipai personalmente. Il Papa potrebbe impartire un ordine del genere e scomunicare qualsiasi vescovo disobbediente. Sembra un provvedimento eccessivo, ma è un dogma definito dal Concilio Vaticano Primo il fatto che un Papa abbia il potere di ordinare una simile cosa ai vescovi o comunque alla gerarchia cattolica, se è per il bene della Chiesa. E non c'è nulla di più importante per il bene della Chiesa della Consacrazione della Russia. Fino a quando non verrà compiuta, infatti, la Chiesa continuerà ad essere influenzata dai suoi errori, infiltratisi grazie a cardinali, sacerdoti e vescovi Massoni! Solo grazie alla consacrazione la Chiesa verrà liberata da simili infiltrazioni, e quindi il Papa ha tutta l'autorità per emanare un simile ordine. Anzi, dovrebbe farlo!

Tra l'altro, Suor Lucia rivelò che, durante un'apparizione della Madonna, la Beata Vergine le disse che era giunto il momento in cui Dio domanda al Santo Padre di fare, in unione con tutti i vescovi del mondo, la consacrazione della Russia al mio Cuore Immacolato, ordinando di fare la stessa cosa a tutti i vescovi Cattolici." La parola usata fu "comandare", non ci sono equivoci, pertanto il Papa ha l'autorità di scomunicarli, se necessario, o semplicemente di destituirli del proprio incarico. In effetti, se leggete il libro *Russian Sunrise*, il Papa immaginario del 2015, anno in cui è ambientato quel romanzo, fa proprio così: egli ordina a tutti i vescovi del mondo, sotto pena d'essere rimossi dal loro incarico, di compiere quella consacrazione nelle loro diocesi, e di filmare il tutto con una telecamera, affinché la loro obbedienza sia certa. In questo modo, il Papa otterrebbe effettivamente il 100% delle adesioni, perché se non obbedissero, quei vescovi non sarebbero più vescovi Cattolici, *ex nunc*, e pertanto la loro obbedienza non sarebbe neanche più necessaria. Insomma, grazie a un ordine di questo tipo, saremmo certi di riuscire ad ottenere la Consacrazione come voluta dalla Madonna.

Anche perché, visto che sono 20 anni che scrivo a tutti i vescovi del mondo e ricevo costantemente risposte da molti di loro, so che solo in pochissimi, poco più di una ventina, non obbedirebbero ad un ordine diretto in tal senso da parte del Papa. Un vescovo mi scrisse dicendomi di non concordare con ciò che scrivo, ma che se il Papa gli avesse ordinato di compiere la consacrazione della Russia, lui l'avrebbe fatta. Mi chiese però di rimanere anonimo, e se non erro non è più tra noi, pace all'anima sua. Ma il punto è che quasi tutti i vescovi obbedirebbero, e almeno 2000 tra loro non sono contrari per principio ad una simile consacrazione. Come faccio ad esserne così sicuro? Perché durante la nostra conferenza in Messico, nel 1984, un vescovo si alzò e disse: "Il problema non è nei vescovi, il problema è nel Segretario di Stato!", e continuò dicendomi che la maggioranza dei vescovi obbedirebbe. Posso confermarvelo dalle tante lettere che ricevo dai Vescovi di tutto il mondo, ai quali scrivo ogni mese da oltre 20 anni. Obbediranno, ne sono certo. Coloro che hanno avuto il coraggio di affermare apertamente il contrario sono solo 25, e la maggior parte di loro è deceduta (ogni anno, se non lo sapete, muoiono circa 110 vescovi); ma è praticamente certo che quasi tutti obbedirebbero e che questo problema verrebbe risolto, se l'ordine avvenisse nel modo in cui abbiamo appena visto. Gli unici vescovi impossibilitati ad obbedire sarebbero quelli troppo ammalati oppure coloro che sono attualmente imprigionati e quindi impossibilitati *de facto*. Non è una cosa impossibile, il problema in pratica sta nell'opposizione del Segretario di Stato e forse nella mente del Santo Padre.

M1-JV: Il Papa ha il dovere di svelare il Terzo Segreto?

FRG: La risposta è sì, perché il Segreto non era indirizzato al Papa. L'ordine esplicito della Madonna era che il Segreto andava aperto nel 1960 dal Vescovo di Fatima, oppure – in caso di sua morte prima del 1960 – dal Cardinale Patriarca di Lisbona, come confermato dall'allora Vescovo di Fatima. Fu un burocrate della Segreteria di Stato, e cioè il nunzio pontificio, ad aver preso il segreto e ad averlo portato in Vaticano. Ma quel segreto non era indirizzato specificamente al Papa, bensì al mondo intero.

Il motivo per cui hanno il dovere di divulgarlo è presto detto. Non so se conoscete la storia della Seconda Guerra Mondiale ed i motivi dell'intervento Americano in guerra. Quasi tutti sanno che i Giapponesi attaccarono gli Stati Uniti nella loro base navale di Pearl Harbour, nell'arcipelago delle Hawaii, il 7 dicembre 1941. Tuttavia, quel che molti ignorano è che il governo americano era a conoscenza di quell'attacco. Sapeva quando e dove avrebbero attaccato i Giapponesi, perché tempo prima erano riusciti ad infrangere il loro codice di trasmissioni segreto. Il Presidente Roosevelt sapeva tutto, ma non informò i suoi generali di Pearl Harbour, così quell'attacco (che causò danni ingentissimi e migliaia di vittime) venne usato come pretesto per far entrare l'America in guerra.

Il punto è che quel segreto, quell'informazione in mano al Presidente in merito all'attacco a Pearl Harbour non era destinata soltanto ai suoi occhi, in modo da poterla usare cinicamente per far entrare il paese in guerra. Era suo dovere informare i generali americani e difendere così i tanti soldati che invece morirono in quell'attacco. Tuttavia decise di non farlo, e l'America scese in guerra. Ne aveva il diritto? No, assolutamente no!

Ecco, nel caso del Terzo Segreto, si tratta di un'informazione vitale per la salvezza delle nostre anime, e poiché il Papa, in quanto pastore di anime, ha l'obbligo di provvedere alla nostra salvezza, egli non ha il diritto di tenerlo nascosto! Anzi, al contrario, ha il dovere di pubblicarlo, ne abbiamo già parlato. Ad esempio, il Papa ha l'obbligo morale di consacrare la Russia, e non facendolo commette un peccato mortale. Ho pubblicato le motivazioni dietro queste mie parole (che riconosco essere molto forti) già nel 1997, e non c'è stato nessuno, ad oggi, che sia riuscito a confutarle, nessuno, neanche un teologo. Allo stesso modo affermo che il Papa ha il dovere di pubblicare il Segreto, un obbligo anch'esso sotto pena di peccato mortale, tuttavia non l'ha ancora fatto. Sono sicuro che egli ha attorno a se dei consiglieri che, come dice Ezechiele, "applicano cuscini a tutti i gomiti" per rendergli la vita più facile...ma malgrado ciò che questi consiglieri possano dire al Santo Padre, egli continua ad avere quel dovere.

Non spetta a me giudicare se il Papa sta commettendo o meno un peccato mortale, perché solo il Signore conosce la sua coscienza, non certo io. Io dico solo che è suo dovere rivelarlo, oggettivamente parlando. Non credo ci siano dubbi al riguardo!

M1-JV: Come si fa ad inviare una supplica al Papa?

FRG: Beh, Andrew, il nostro responsabile web, mi correggerà se sbaglio, ma potete inviare una e-mail al Santo Padre scrivendo Benedetto XVI chiocciola vatican punto Va, ripeto Vatican punto Va. È così'?

M3-MS: No, credo che questa casella e-mail in realtà non funzioni più, da quel che ho capito il Vaticano l'ha sospesa...

FRG: Ok, allora potete sempre inviargli una lettera, magari una raccomandata per essere più sicuri che la riceva, indirizzandola a Sua Santità Benedetto XVI, Città del Vaticano, Roma, Italia. Per essere ancor più sicuri, se abitate a Roma, la mia raccomandazione è quella di andare a Piazza San Pietro ed entrare all'ufficio postale del Vaticano, dentro porta Sant'Anna. Inviare una lettera così non vi costa nulla, e sarà recapitata sicuramente.

Come faccio a sapere che il Papa riceve queste lettere? Perché un Arcivescovo con più di 40 anni di servizio mi ha confermato personalmente che è così che egli comunica col Santo Padre: si reca all'ufficio postale del Vaticano e da lì spedisce una lettera raccomandata e personale al Papa, il quale le ha sempre ricevute. Tuttavia, lasciate che vi dica una cosa: se 10 milioni di fedeli andassero sul sito del Vaticano lasciando un messaggio del tipo: "Santità, la prego di consacrare la Russia prima che sia troppo tardi, devotamente vostro, eccetera eccetera", posso garantirvi che il Papa ne verrebbe a conoscenza! Comunque, se volete essere certi che le vostre suppliche raggiungano il Papa, inoltratecele e faremo in modo che vengano recapitate a mano, direttamente in Vaticano.

M1-JV: Come si inserisce Fatima nella visione di Leone XIII relativa al dialogo tra satana e Dio? Forse non tutti conoscono questa visione di Leone XIII, che se non erro avvenne nel... che anno era?

FRG: nel 1884

M1-JV: nel 1884. Accadde dopo una messa celebrata dal Papa. Dopo essersi inginocchiato dinanzi al Tabernacolo, il volto di Leone XIII impallidì all'improvviso... qualche minuto dopo, il Papa rivelò ai presenti di aver udito una conversazione proprio davanti al tabernacolo, un dialogo tra due voci soprannaturali. La prima era una soave voce maschile, mentre l'altra era una terribile voce gutturale. Erano chiaramente nostro Signore ed il diavolo che parlavano tra di loro; il diavolo minacciò di distruggere la Chiesa, al che Nostro Signore rispose...

FRG: “d'accordo, ti darò 100 anni”

M1-JV: Esatto, Nostro Signore disse al diavolo “ti darò 100 anni”... ovviamente il diavolo non può riuscire a distruggere definitivamente la Chiesa, ma la visione di Leone XIII parlava di un attacco alla Chiesa da parte del demonio che si sarebbe svolto in questo lasso di tempo di 100 anni, Dio sarebbe rimasto in disparte, per così dire, o perlomeno gli avrebbe concesso più libertà d'azione. Ecco, come si ricollega Fatima a questa profezia, a questa visione di Leone XIII? Tra l'altro, stiamo parlando del Papa che introdusse la meravigliosa preghiera a San Michele Arcangelo, nella Messa?

FRG: sì.

M1-JV: parlo della versione lunga della preghiera di San Michele

FRG: sì una preghiera che era stata soppressa ma che...

M1-JV: sì, la preghiera completa di San Michele Arcangelo, quella originale, nella quale si parla del diavolo che cerca di insidiare il soglio di Pietro. Ma penso che su quest'argomento sia il caso di lasciar parlare Padre Gruner, perché più esperto.

FRG: Beh, John, più approfondisco la mia conoscenza su Fatima e più mi risulta chiaro che il diavolo è davvero impegnato in una lotta all'ultimo quartiere contro la Chiesa e la Madonna. Il nostro libro “la battaglia finale del diavolo” è intitolato proprio sulla base delle parole pronunciate da Suor Lucia, e cioè che “il diavolo è in procinto di lanciare una battaglia finale”. Il diavolo pensa di poter vincere questa battaglia, ma come abbiamo ricordato, egli la perderà sicuramente. Questo perché, come ci insegnano le Sacre Scritture, l'iniquità, cioè il maligno, mente anche a se stesso, oltre che agli altri. Un esempio di questa menzogna è data dalla massoneria: esistono ben 60 gradi, nella Massoneria, una cosa che molti ignorano, e tutti i gradi più alti mentono spudoratamente a quelli inferiori. Ma anche chi è al grado più alto in realtà non si rende conto che il diavolo intende spazzare via anche lui, oltre al resto dell'umanità.

Le conclusioni di Padre Kramer, nel suo ultimo discorso che ha tenuto a Roma nel maggio scorso, sono che nulla e nessuno verrà risparmiato dal diavolo, perché il maligno è un omicida e un bugiardo sin dal principio. Ma la Madonna di Fatima è la risposta alle sue azioni! Non so se lo sapete, ma quando la Madonna apparve a Lourdes, si verificarono ben 16 false apparizioni attorno a quel luogo, distraendo i fedeli da quella autentica. Ovviamente solo quella di Lourdes era autentica, mentre le altre 16 erano state organizzate dal demonio per confondere e sviare i fedeli. Lo stesso accade anche oggi con tante altre false apparizioni che distolgono i fedeli dalla vera apparizione della Madonna di Fatima.

Pensiamo per un attimo alle parole usate dalla Madonna, e cioè “alla fine, il Mio Cuore Immacolato trionferà”. C'è poi il passo della Genesi con le parole di Dio: “Io porrò inimicizia tra te e la donna, tra la tua stirpe e la sua stirpe; questa ti schiacerà la testa e tu le insidierai il calcagno”. Inoltre, durante la Sua crocifissione, Gesù parlò ancora di Maria: “Donna, ecco tuo figlio”. Il motivo per cui la chiamò “Donna” è perché Maria È la Donna, è colei che venne predetta dal Signore, l'unica che potrà

schiacciare la testa del serpente, ed è per questo che nel Capitolo 12 dell'Apocalisse si fa riferimento a lei come alla "donna vestita di sole". L'apocalisse narra le vicende della battaglia finale col demonio... e Suor Lucia ci ha confermato che nei segreti di Fatima si parla proprio di questo attacco, che avrà luogo specialmente contro il clero ed i religiosi! Inoltre, Giovanni Paolo II disse che il Messaggio di Fatima è un avvertimento all'umanità affinché eviti la coda del Drago che spazza dal Cielo un terzo delle stelle del firmamento. Tutte queste profezie puntano con decisione alla nostra epoca. Fatima è una risposta definitiva per l'umanità, e se non lo è per sempre, lo è almeno per la nostra epoca, in questa nostra battaglia contro il diavolo. La visione di Papa Leone XIII ci rivela che il diavolo è convinto di vincere, ma la Madonna ci ha già predetto che sarà lei a trionfare. La domanda che ci dobbiamo fare è la seguente: da che parte vogliamo stare? Non è in dubbio chi vincerà, perché alla fine il Cuore Immacolato di Maria trionferà, ma dobbiamo fare una nostra scelta: faremo la cosa giusta? Staremo dalla parte della Madonna e trionferemo assieme a lei? Oppure prenderemo la cattiva strada, magari standocene fermi semplicemente a non far nulla, invece di dedicarci completamente a Dio e alla Madonna? È questo il punto, la questione riguarda proprio noi e nessun altro, riguarda la nostra epoca e la nostra salvezza. Pensateci: che cosa farete? Mi auguro scegliate la strada giusta.